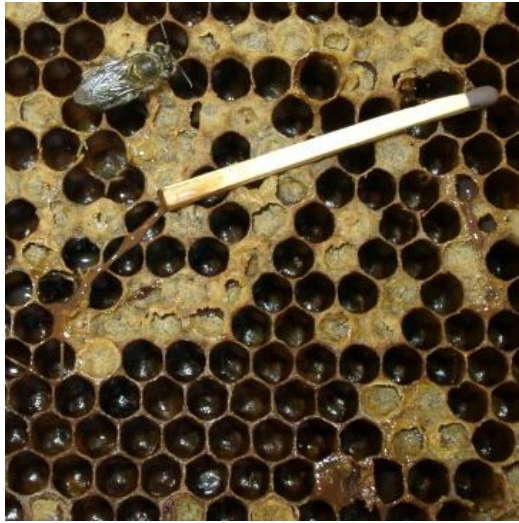

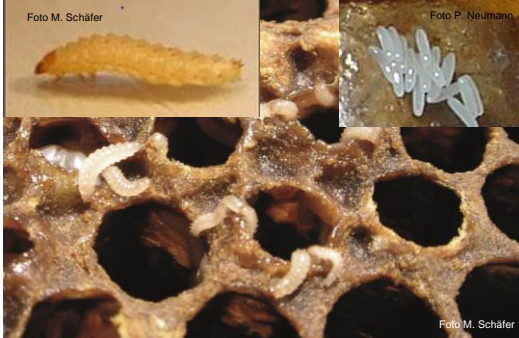

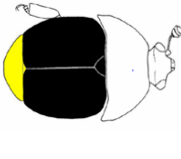







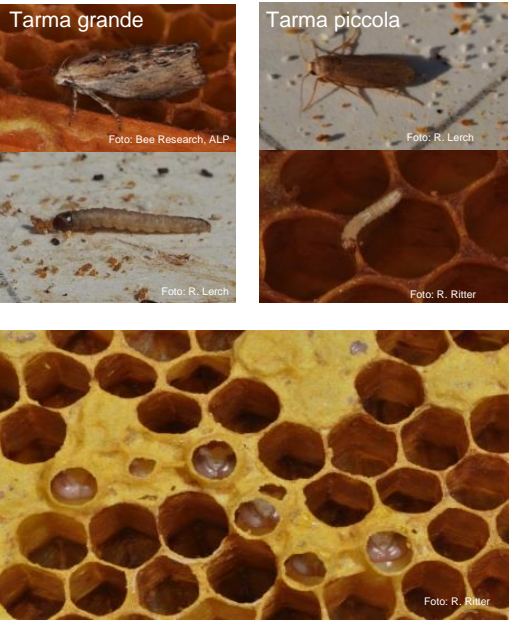



2. Malattie e parassiti

	Aspetto	Diagnostica	Procedura	Importante
Peste americana		<p>Nido della covata incompleto</p> <p>Opercoli infossati al centro e forati</p> <p>Massa bruna, informe</p> <p>Lo stecchino estrae un filamento lungo almeno 1 cm</p> <p>L'infezione fresca ha odore di formaggio fresco</p>	<p>Epizoozia soggetta a obbligo di segnalazione</p> <p>Contattare immediatamente l'ispettore degli apiari (ASUIA)</p> <p>Cfr. prontuario www.apicoltura.ch</p>	<p>Infestazione batterica</p> <p>Molto contagiosa, le spore possono germinare per 60 anni</p> <p>Bonifica secondo le istruzioni dell'ASUIA e le Direttive tecniche dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)</p>
Peste europea		<p>Nido della covata incompleto</p> <p>Le larve muoiono prima dell'opercolatura</p> <p>Le larve diventano di colore da giallastro a marrone-nero</p> <p>Le larve si seccano nelle celle</p> <p>Odore di formaggio, di sudore acre di piedi</p>	<p>Epizoozia soggetta a obbligo di segnalazione</p> <p>Contattare immediatamente l'ispettore degli apiari (ASUIA)</p> <p>Cfr. prontuario www.apicoltura.ch</p>	<p>Infestazione batterica</p> <p>Molto contagiosa</p> <p>Agenti patogeni perduranti per diversi mesi</p> <p>Bonifica secondo le istruzioni dell'ASUIA e le Direttive tecniche dell'USAV</p>
Piccolo coleottero dell'alveare	  	<p>Uova e larve nell'alveare</p> <p>Tracce di muco di larve sull'alveare</p> <p>Coleotteri adulti all'interno e attorno all'alveare</p> <p>Telaini divorati senza bozzolo</p> <p>Puzza di miele in fermentazione nei telaini</p> <p>Tramite striscia diagnostica</p>	<p>Epizoozia soggetta a obbligo di segnalazione</p> <p>Contattare immediatamente l'ispettore degli apiari (ASUIA)</p> <p>Cfr. prontuario www.apicoltura.ch</p>	<p>Coleottero</p> <p>Nuoce alla colonia</p> <p>Mangia la covata, i telaini, il miele e il polline</p> <p>Bonifica secondo le istruzioni dell'ASUIA e le Direttive tecniche dell'USAV</p>

	Aspetto	Diagnostica	Procedura	Importante
Varroasi/Varroa		<p>Presenza importante di varroa sul fondo monile delle arnie</p> <p>Nido della covata incompleto</p> <p>Acaro sulle api</p> <p>Acaro sui telaini</p> <p>Opercoli forati</p> <p>Api deformi: addome troppo corto, ali deformate</p>	<p>Nella colonia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna colonia debole - Controllo regolare dell'infestazione da varroa - Utilizzare esclusivamente diffusori/metodi testati e raccomandati - Orientare i fori d'uscita in diverse direzioni - Eliminare le colonie fortemente infestate (si evita così una reinvasione) <p>Cfr. il prontuario Concetto varroa del SSA www.apicoltura.ch</p>	<p>Acaro</p> <p>Applicazione sistematica del concetto per il trattamento della varroa del SSA</p> <p>Diffonde i virus e rischia di provocare infezioni secondarie come la peste americana e europea</p> <p>Rischio di confusione con la peste europea</p>
Virus delle ali deformate DWV		<p>Ali atrofizzate</p> <p>Addome corto</p> <p>Più facile da individuare nel nido di covata</p> <p>Le api muoiono in parte già nelle celle prima dello sfarfallamento</p>	<p>☞ Tenere sotto controllo la varroa</p> <p>Lieve infestazione Nessuna misura particolare</p> <p>Forte infestazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare immediatamente il trattamento antivarroa <p>Prendere di mira solo le colonie forti, principalmente in vista dello svernamento</p>	<p>Infezione virale</p> <p>Correlata con una forte infestazione da varroa</p> <p>Il virus è trasmesso attivamente dalla varroa</p> <p>Una forte infestazione in aggiunta alla varroa provoca perdite invernali</p> <p>Ridotta longevità delle api invernali apparentemente in buona salute</p>
Covata calcificata		<p>Le larve muoiono e si scoloriscono, passando dal bianco al nero/grigio</p> <p>Al mattino, larve mummificate presenti sul predellino di volo</p> <p>Quando si scuotono i telaini, le mummie fanno un rumore sordo nelle celle</p> <p>Nido della covata incompleto</p>	<p>Lieve infestazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimuovere/limitare i telaini colpiti - Stimolare l'istinto di pulizia - Evitare l'ipotermia della covata <p>Forte infestazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare uno sciame artificiale in un nuovo alveare pulito - Fondere i telaini - Cambiare la regina - Solforare le colonie deboli <p>Cfr. prontuario www.apicoltura.ch</p>	<p>Malattia fungina</p> <p>Controllare l'ambiente: deve essere secco e caldo</p> <p>Le spore dei funghi possono germinare per diversi decenni</p> <p>Rischio di confusione con la peste europea</p>

	Aspetto	Diagnostica	Procedura	Importante
Virus della covata a sacco (SBV)	 <p style="text-align: right; font-size: small;">Foto: K. Ruoff</p>	<p>Nido della covata incompleto</p> <p>Quando la larva è rimossa dalla cella, prende la forma di un sacco</p>	<p>☞ Tenere sotto controllo la varroa</p> <p>Lieve infestazione Nessuna misura particolare</p> <p>Forte infestazione - Effettuare immediatamente il trattamento antivarroa</p> <p>Prendere di mira solo le colonie forti, principalmente in vista dello svernamento</p> <p>Restringere la colonia</p>	<p>Infezione virale</p> <p>Possono essere infettate anche le api</p> <p>La guarigione avviene in generale naturalmente</p> <p>Nessun danno visibile alle colonie</p> <p>In combinazione con altre malattie, lo sviluppo della colonia può essere ritardato o la colonia può addirittura morire</p> <p>Trasmissione tramite varroa nota</p>
Virus della cella nera della regina (BQCV)	 <p style="text-align: right; font-size: small;">Foto: F. Bregenzer</p>	<p>La regina non si schiude</p> <p>Regina nera (quando secca)</p> <p>La covata può essere infettata e avere altresì l'aspetto nero</p> <p>Può talvolta infettare anche la covata di fuchi</p>	<p>☞ Tenere sotto controllo la varroa</p> <p>Lieve infestazione Nessuna misura particolare</p> <p>Forte infestazione - Effettuare immediatamente il trattamento antivarroa</p> <p>Prendere di mira solo le colonie forti, principalmente in vista dello svernamento</p>	<p>Infezione virale</p> <p>Trasmissione tramite varroa verosimile</p> <p>Può apparire insieme alla Nosemiasi</p> <p>Si verifica soprattutto in primavera</p>
Malattie diarroiche	 <p style="text-align: right; font-size: small;">Foto: CRA</p>	<p>Soprattutto in primavera: tracce di escrementi sul predellino di volo e sui telaini</p> <p>Api incapaci di volare, saltellanti, striscianti</p> <p>Le colonie si indeboliscono e muoiono</p> <p>In presenza di Nosema: intestino medio bianco lattiginoso e rigonfio</p>	<p>Lieve infestazione - Mettere uno sciame artificiale in arnie pulite su dei telaini nuovi (possibile a partire dalla fioritura del dente di leone)</p> <p>Forte infestazione - Eliminare le colonie con lo zolfo</p> <p>Cfr. prontuario www.apicoltura.ch</p>	<p>Malattia fungina ameba o digestione/stress</p> <p>Le colonie colpite possono essere soggette ad altre malattie</p> <p>Ambiente secco e caldo</p> <p>Buona mielata</p> <p>Abbeveratoi puliti</p>

	Aspetto	Diagnostica	Procedura	Importante
Virus della paralisi cronica (CBPV)		<p>Tremore</p> <p>Addome rigonfio</p> <p>Api completamente nere, prive di peli e lucide. Sembrano più piccole</p> <p>Api incapaci di volare, che riescono solo a strisciare</p> <p>Paralisi</p>	<p>☞ Tenere sotto controllo la varroa</p> <p>Sorvegliare ed effettuare il trattamento antivarroa</p> <p>Allontanare le colonie dai luoghi di produzione della melata</p> <p>Agire per avere solo colonie forti, principalmente in vista dello svernamento</p> <p>Infestazione ripetuta - Cambiare la stirpe genetica/la regina</p>	<p>Infezione virale</p> <p>Trasmissione tramite contatto fisico, trofallassi ed escrementi</p> <p>Generalmente in primavera durante la forte crescita delle colonie, ma anche in luglio/agosto in caso di melata abbondante</p> <p>Rischio di confusione con api spossate</p> <p>Una forte infestazione di varroa può favorire la comparsa della malattia</p>
Tarma grande/piccola della cera		<p>Sono visibili filature</p> <p>Nella colonia: Covata in piccoli tubi (covata rialzata, non opercolata)</p> <p>Picchiattando sui telaini di covata, le tarme della cera lasciano i telaini</p>	<p>Non conservare i telaini di riserva senza protezione</p> <p>Riporre separatamente i telaini da melario e i melari di nutrizione</p> <p>Conservare i telaini al fresco, in un luogo ben areato</p> <p>Fondere immediatamente i vecchi telaini</p> <p>Nella colonia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non combattere - Nessuna colonia debole - Sostituire spesso i telaini - Rimuovere i telaini non occupati <p>Cfr. prontuario www.apicoltura.ch</p>	<p>Lepidottero</p> <p>La larva si nutre di escrementi di larve delle api, di pellicine di crisalidi, di polline e di rifiuti</p> <p>Distrugge i telaini</p> <p>A temperature sotto i 12°C, nessun danno</p> <p>Nell'armadio per i telaini, combattere in casi eccezionali con: - Acido acetico <u>Non</u> trattare i telaini da melario</p>
Calabrone asiatico		<p>Animali: Dimensione: da 1,7 a 3,2 cm. Operaie e regine più piccole dei calabroni locali</p> <p>Nido: Spesso nidi a forma di pera (~60 cm di larghezza e 80 cm di altezza) con ingresso laterale</p> <p>Nidi generalmente molto in alto e in prossimità di una fonte d'acqua</p>	<p>Prima osservazione in Svizzera in primavera 2017 (Giura)</p> <p>Fotografare i calabroni sospetti e inviare le foto via e-mail al SSA (info@apiservice.ch)</p> <p>Identificazione effettuata su mandato dal SSA</p> <p>Eliminazione dei nidi unicamente da parte di specialisti</p> <p>In caso di presenza problematica di calabroni, proteggere le aperture di volo ricoprendole con una griglia a maglie di 6 x 6 mm</p> <p>Cfr. prontuario www.apicoltura.ch</p>	<p>Calabrone</p> <p>Caccia le api</p> <p>Non più pericolosi per gli esseri umani dei calabroni indigeni</p> <p>Misura di precauzione: non avvicinarsi a meno di 5 metri dal nido!</p>